

LA BORSA DEL COTONE DI NEW YORK CHIUDE AL RIALZO

Il cotone ha chiuso nettamente in rialzo venerdì scorso, influenzato da un'aria rialzista eccessiva dei cereali di Chicago. C'è da constatare che enormi aree di ettari del Delta e del sud-est stanno travolgendo acri di cotone, per destinarli a mais, fagioli e soia e questa è un'enorme forza di base. Inoltre, la siccità che sta attanagliando il Texas occidentale sembra intensificarsi, secondo l'ultimo aggiornamento dalla mappa di monitoraggio meteorologico.

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK - Chiusura del 23/04/21 - Posizione Luglio 21



MIGLIORA L'EURO NEI CONFRONTI DEL DOLLARO USA

Migliora l'andamento dell'EURO nei confronti del DOLLARO USA, che si attesta a 1,2076, con un aumento dello 0,50%. Operativamente le attese sono per un proseguimento positivo con resistenza vista a quota 1,2098 e successiva a 1,2164. Supporto a 1,2032.

CAMBIO EURO/DOLLARO - Chiusura del 23/4/2021



LE ESPORTAZIONI DELLO XINJIANG VERSO GLI STATI UNITI SONO RADDOPPIATE

Nonostante i divieti americani sui prodotti chiave e le sanzioni alle grandi aziende, le esportazioni dirette dello Xinjiang negli Stati Uniti sono più che raddoppiate nel primo trimestre del 2021, una tendenza che ha sconcertato gli analisti.

Le esportazioni dalla regione della Cina occidentale sono aumentate del 113% rispetto all'anno precedente nei primi tre mesi a 64,4 milioni di dollari, secondo i dati dettagliati rilasciati dall'agenzia doganale cinese.

Mentre le spedizioni stanno uscendo da una base bassa a causa della pandemia di coronavirus che ha devastato le catene di approvvigionamento cinesi e internazionali lo scorso anno, i dati hanno mostrato che anche le esportazioni dello Xinjiang sono aumentate del 46,5% rispetto al primo trimestre del 2019.

I dati annuali fanno parte di una tendenza più ampia di aumento delle esportazioni cinesi, con l'economia che si è ripresa dai primi arresti dovuti al coronavirus per fornire i beni necessari per combattere la pandemia e supportare i blocchi in tutto il mondo.

Le esportazioni dello Xinjiang sono una frazione minuscola di esportazioni cinesi totali negli Stati Uniti, che ha totalizzato 119,2 miliardi di dollari nel primo trimestre, ma arriva anche se la sua industria del cotone dominante è stata esclusa dai mercati statunitensi a causa delle accuse di un uso diffuso del lavoro forzato.

LA RUPIA PAKISTANA SI INDEBOLISCE CONTRO IL DOLLARO

La rupia si è indebolita contro il dollaro USA a Rs153,46 nel mercato interbancario giovedì rispetto alla chiusura di mercoledì di Rs153,24, secondo la State Bank of Pakistan (SBP). In precedenza, l'SBP

ha lasciato che la rupia si deprezzasse in modo massiccio nel mercato interbancario dopo la conclusione di un accordo con il Fondo monetario internazionale (FMI) per un programma di prestito il 12 maggio 2019. L'FMI ha chiesto al Pakistan di porre fine al controllo statale della rupia e lasciare che la valuta si muova liberamente per trovare il suo equilibrio rispetto al dollaro USA e alle altre principali valute mondiali.

UE e CINA, SVOLTA AUTORITARIA – VON DER LEYEN SCRIVE AI LEADER UE

“Ue e Cina hanno divergenze fondamentali, destinate a permanere nell'immediato futuro e non vanno messe sotto il tappeto”. Lo hanno scritto la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e l'alto rappresentante Josep Borrell in una lettera del 21 aprile - rivelata da “Politico.ue” - inviata ai leader dei 27, a corredo del report per il Consiglio europeo in cui si nota che Pechino “ha proseguito la svolta autoritaria”.

"Gli Usa hanno confermato l'intenzione di impegnarsi di nuovo nelle istituzioni multilaterali e lavorare da vicino con alleati e partner, anche riguardo la Cina", hanno aggiunto. "Quella mano tesa va raccolta". A quattro mesi dall'accordo commerciale siglato fra Cina e Unione europea, questo report dell'Ue diffuso da “Politico.ue” sottolinea come Pechino abbia adottato "una linea più risoluta" negli ultimi due anni. "Ha proseguito la sua svolta autoritaria con un'ulteriore chiusura allo spazio politico interno, ha aumentato i controlli sociali e la repressione nello Xinjiang e in Tibet. La Cina ha inoltre represso libertà fondamentali a Hong Kong". E questo, prosegue l'analisi destinata ai leader dei 27 Stati membri, "può solo avere un impatto negativo sulle relazioni fra Ue e Cina".

26 aprile 2021